



46° Convegno Nazionale di Studi di Medicina Trasfusionale

Rimini, 13-15 maggio 2026

Donazione di CSE periferiche in donatori HLA compatibili, con età superiore o inferiore a 60 anni

*Irena Kostic-Maurizio Cantini –Anna Rosa Gandini -Raffaella Fasolo –Anna
Chiara Giuffrida -Sabrina Genesini–Mattia Schino –Ilenia Mazzo –Giorgia
Sighele-Sanduni Abeysinghe Gunawardhana-Veronica Li Vigni -Maria Letizia
Guastafierro - Asia Piccoli -Michela Vanti –Michela De Guidi –Graziana Scialpi -
Giorgio Gandini -Aurora Vassanelli*

*UOC Medicina trasfusionale,
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Verona*

La sottoscritta, in qualità di Relatore
dichiara che

nell'esercizio della Sua funzione e per l'evento in oggetto, NON È in alcun modo portatore di interessi commerciali propri o di terzi; e che gli eventuali rapporti avuti negli ultimi due anni con soggetti portatori di interessi commerciali non sono tali da permettere a tali soggetti di influenzare le sue funzioni al fine di trarne vantaggio.

Irena Kostic

Introduzione

- La selezione del donatore di CSE si basa sulla compatibilità HLA.
- Presso il **PT di Verona**, sono valutati per lo studio HLA tutti i donatori familiari, anche se di età > 60 anni, e, in assenza di comorbidità, vengono presi in considerazione per la possibile donazione, **se non sono disponibili donatori IBMDR HLA compatibili.**

Lo scopo dello studio

In questo studio retrospettivo viene descritta **l'EFFICACIA e la SICUREZZA** della donazione di CSE da sangue periferico in donatori di età > 60 anni.

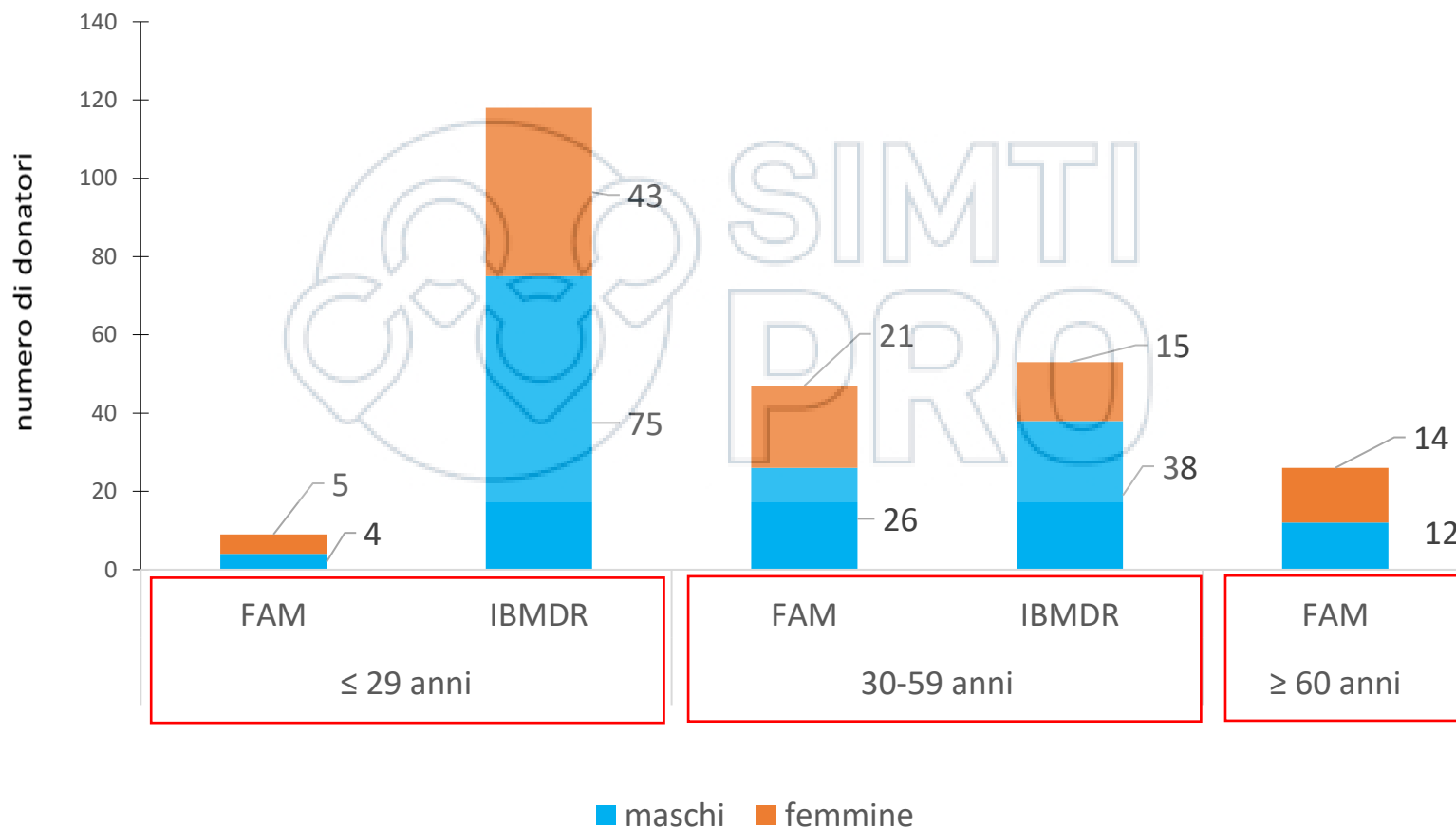
Materiali e metodi

- 253 donatori di CSE, **82 familiari (FAM)** (2019-2025) e **171 IBMDR** (2023-2025), sottoposti a staminoafèresi presso il CPP di Verona. Le procedure sono state condotte utilizzando il separatore Fresenius ComTec, kit RVY.
- Tre gruppi: **≤ 29 anni; 30-59 anni e ≥ 60 anni.**
- Analizzati: raggiungimento del **target CD34⁺ (4 x 10⁶/kg Ricevente)**, rapporto peso donatore-ricevente (**PDR**) e **sicurezza** della donazione.

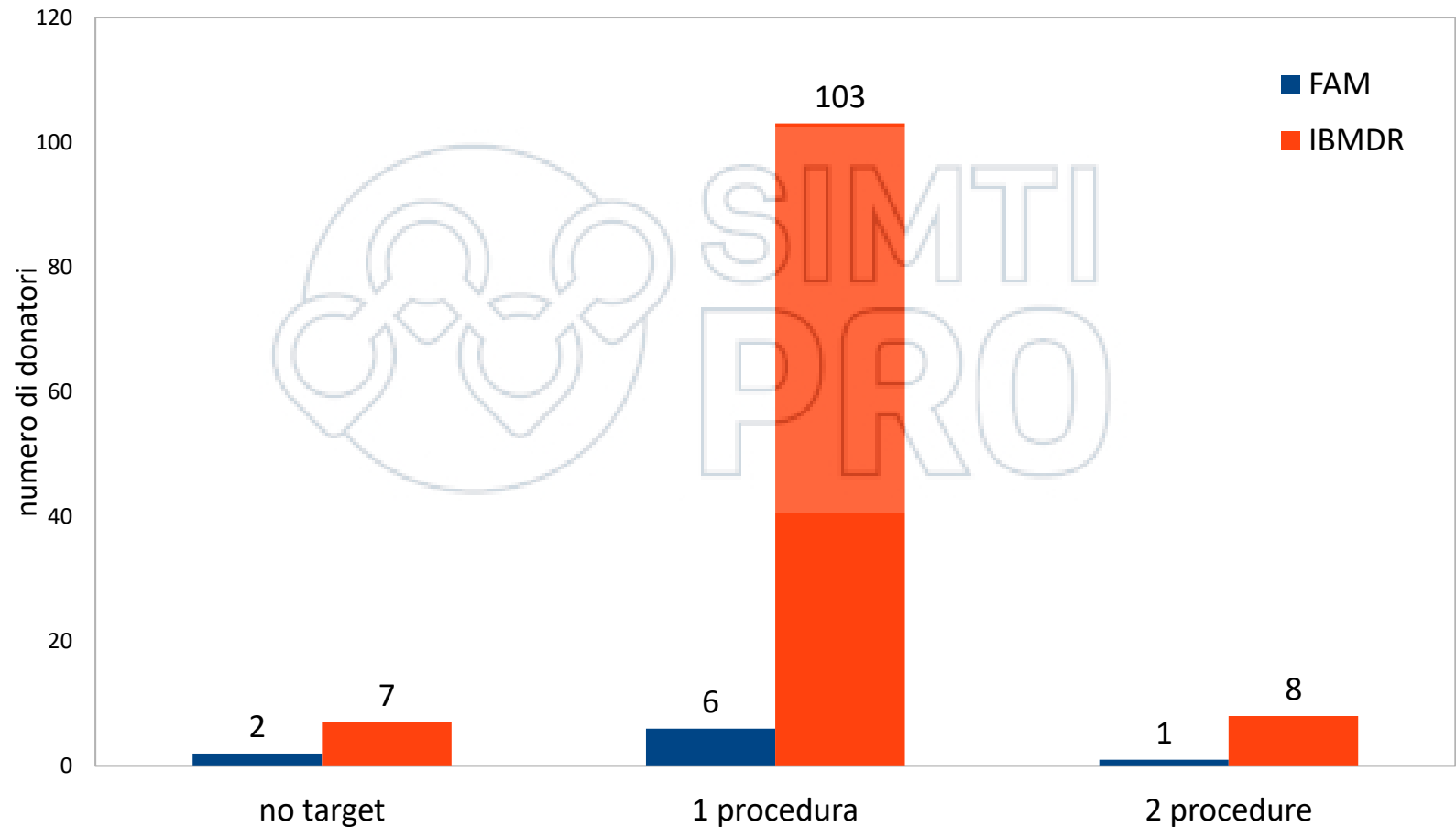


RISULTATI

Suddivisione in gruppi per l'età e sesso



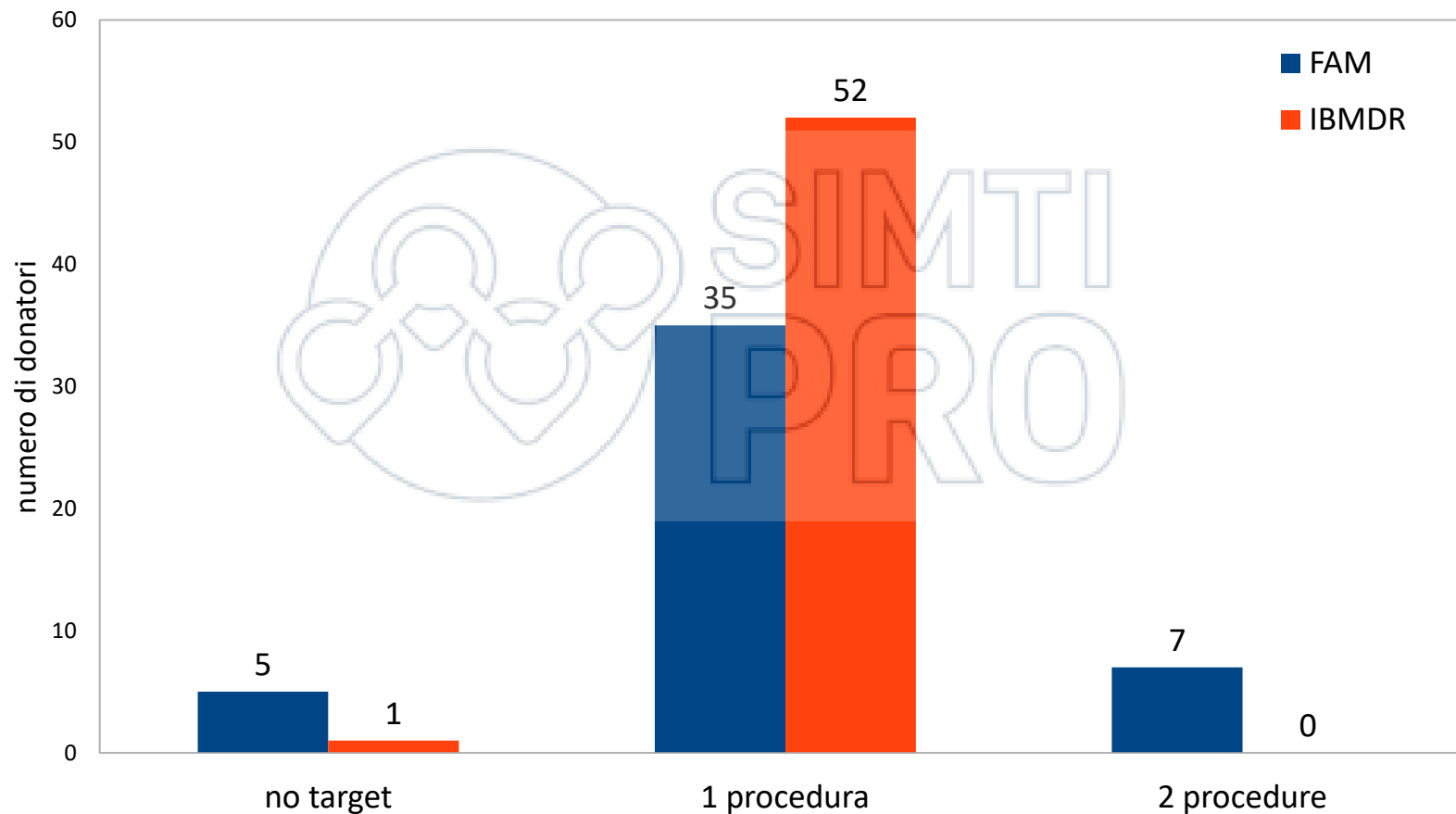
Gruppo donatori < 29 anni (n.127)



Gruppo donatori < 29 anni

- Target CD34⁺ in 118 donatori (92,9%): 109 (92,4%) con 1 procedura (FP: CD34⁺ SP > 77/μL e PDR > 0,83), e 9 (7,6%) con 2.
- Target CD34⁺ non raggiunto in 9 donatori (7,1%, media CD34⁺: $3,6 \pm 0,3 \times 10^6/\text{kg R}$, PDR $0,67 \pm 0,1$), di cui 1 nonostante il plerixafor (PDR 0,46).
- In 10/109 (9,2%) plerixafor: 1 procedura

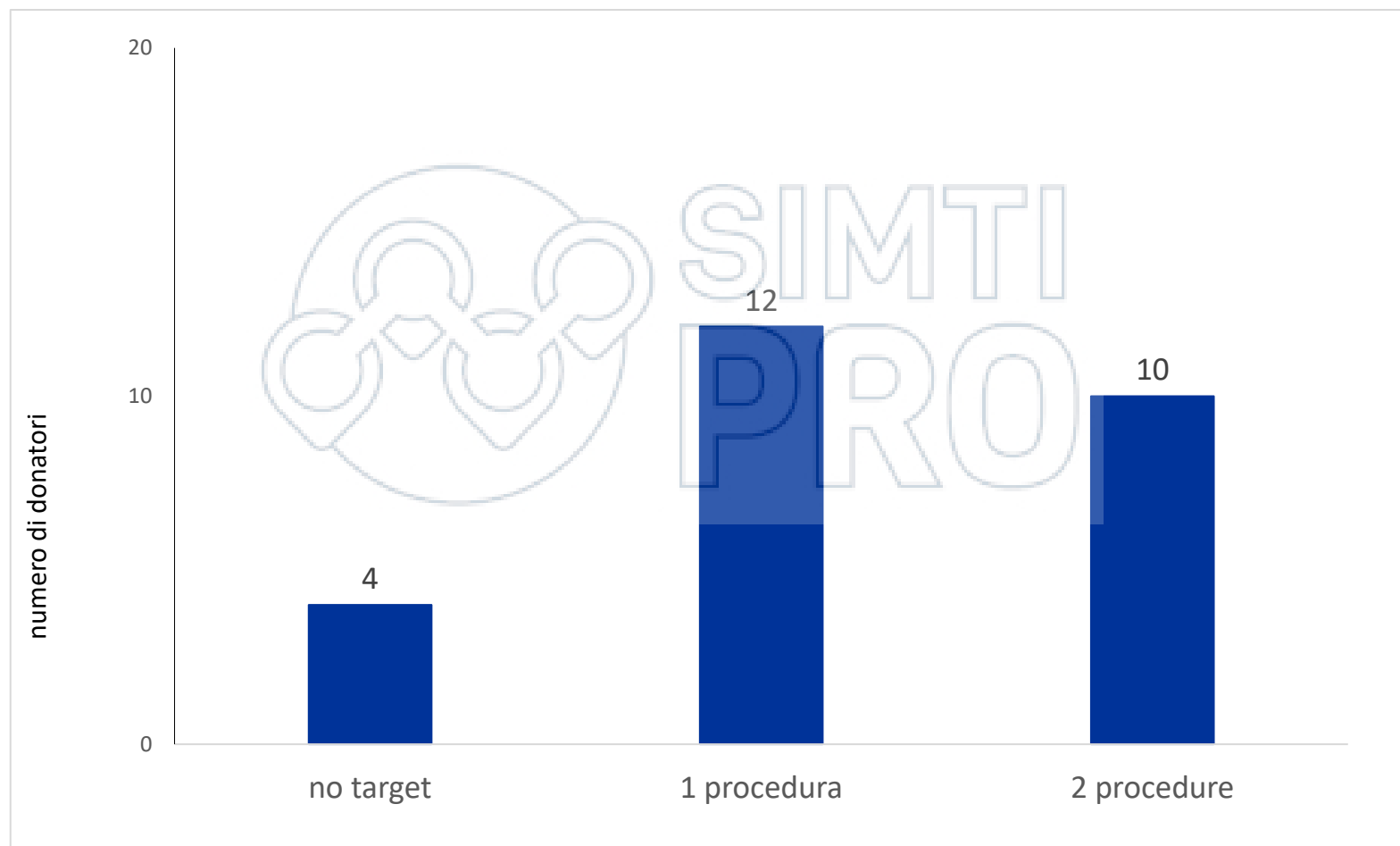
Gruppo donatori 30-59 anni (n.100)



Gruppo donatori 30-59 anni

- Target CD34⁺ in 94 donatori (94%): 87 (87%) con 1 procedura (FP: CD34⁺ SP > 72/μL o 0,18% e PDR > 0,93) e 7 (7%) con 2.
- Target CD34⁺ non raggiunto in 6 (6%; media CD34⁺ : 3,7 ± 0,3 x 10⁶/kg R e PDR 0,7 ± 0,1); 1 FAM, 44 anni: CD34⁺ 3,4 x 10⁶/kg R in 3 procedure
- In 2/87 (2,3%) plerixafor: 1 procedura

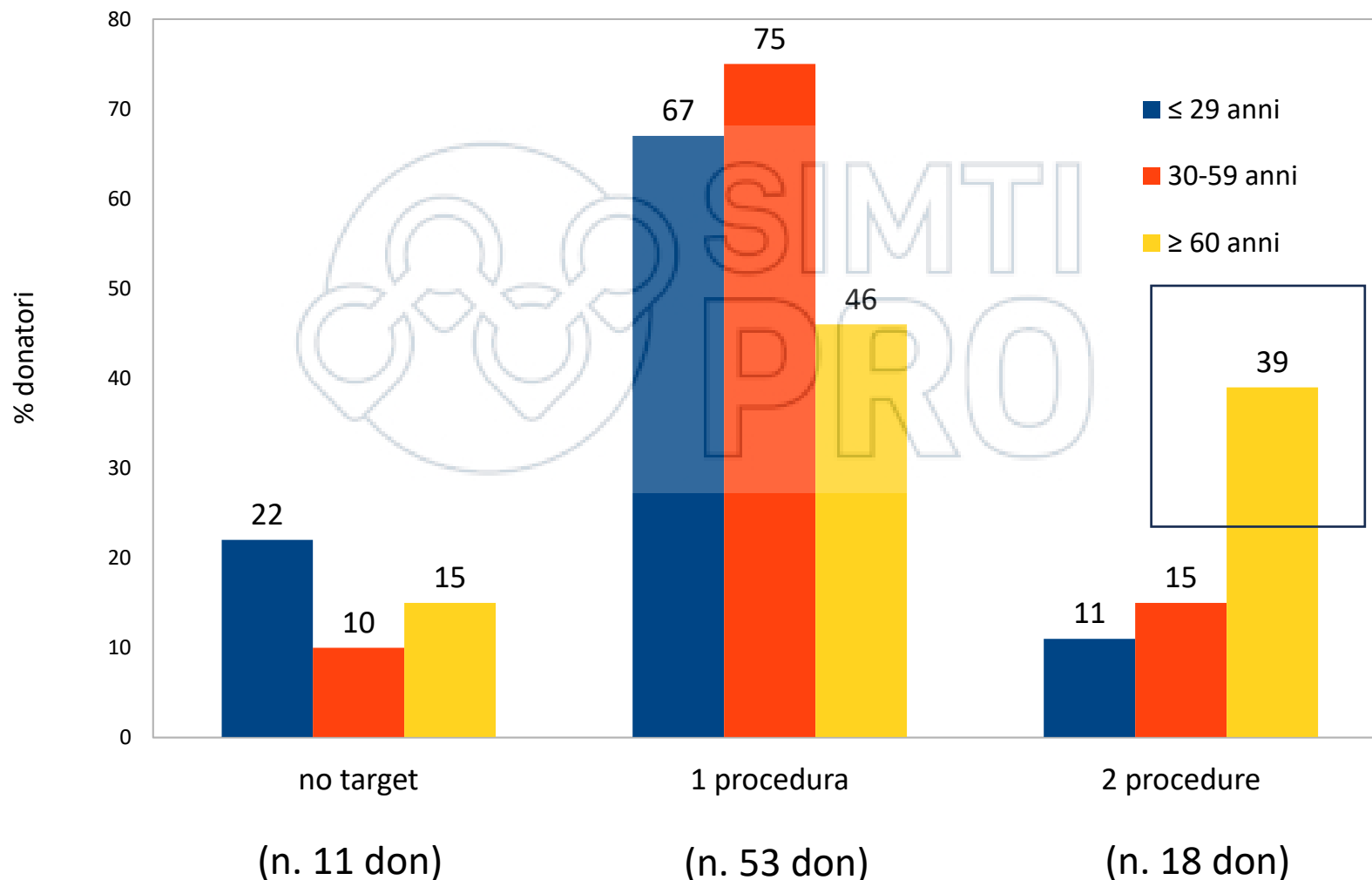
Gruppo donatori > 60 anni (solo FAM, n.26)



Gruppo donatori > 60 anni

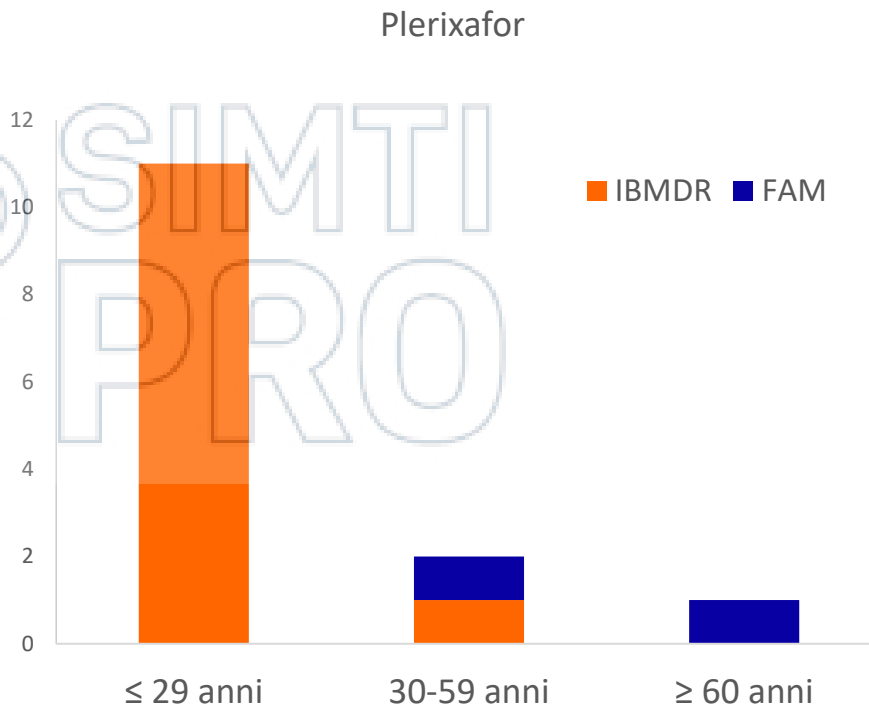
- Target CD34⁺ in 22 donatori (84 %): 12 (46%) con 1 procedura (FP: CD34⁺ SP > 84/μL o 0,19%, PDR NS); e 10 (39%) con 2.
- In 1/26 (3,8%) plerixafor: 1 procedura.
- Target CD34⁺ non raggiunto in 4 donatori (15,4%).
- Significativo aumento di 2 procedure: 14 (53,8%).

Raggiunto target CD34⁺ in FAM in base all'età



Complessivamente

- In nessun gruppo reazioni avverse gravi
- La staminoafèresi, sempre con **accesso vascolare periferico**, è **ben tollerata**, anche nei donatori con > 60 anni.
- La tossicità da citrato è stata corretta con efficacia con infusioni di Ca^{++} .



Conclusioni

- Il target raggiunto nel 92,5% dei donatori, nell'88,9% dei casi con 1 procedura e nell'11,1% con 2.
- Nei 7,5% donatori che non hanno raggiunto target, è stata garantita l'infusione di $CD34^+ > 3 \times 10^6/kg$.
- Per donatori > 60 anni, senza comorbidità, la donazione di CSE periferiche è fattibile e sicura, anche se più spesso comporta l'esecuzione di 2 procedure (53,8% dei casi).